

Riprendono i conferimenti all'impianto

Rifiuti, lo stoccaggio a Sambatello finisce sul tavolo della Prefettura

Dal palazzo territoriale del Governo si convoca una delegazione dei residenti e si chiedono spiegazioni a Comune e Arpacal

.....
Eleonora Delfino
.....

La Prefettura vuole vederci chiaro. Le obiezioni sollevate dal Comitato dei residenti di Sambatello sulla scelta del Comune di stoccare nel piazzale dell'impianto le balle dei rifiuti hanno fatto scattare l'allarme all'Ufficio territoriale del Governo che scrive a Comune e Arpacal sollecitando un sopralluogo, invitando gli enti «ad adottare le necessarie verifiche volte a tutelare l'igiene e l'incolumità pubblica e privata, riferendo in merito alle iniziative intraprese». Non solo la Prefettura ha convocato per questa mattina una delegazione del Comitato che in queste settimane ha promosso una decisa protesta per scongiurare l'operazione che secondo i residenti dell'area racchiude un grave rischio ambientale.

Il Comune intanto prosegue con il suo piano per liberare la città dalle oltre tre mila tonnellate di rifiuti. Mentre Castore si sta occupando dei lavori di adeguamento è stata aggiudicata la gara per individuare l'impresa che si occuperà del confezionamento delle

ecoballe. Mentre il braccio di ferro va avanti la città continua a rimanere stretta nella morsa di un'emergenza che si trascina da oltre un mese. Ieri sono ripresi i conferimenti di 100 tonnellate a Sambatello, ma rispetto alle enormi quantità pregresse rappresentano poca cosa.

Da canto suo il Comitato non molla la battaglia condotta per tutelare la salute di una comunità già provata. Del resto incalzano, l'Arpacal rilasciando il parere ha indicato una serie di prescrizioni a cui l'Ente deve ottemperare prima di procedere allo stoccaggio. Nella relazione si legge: «Per quanto riguarda l'uso del capannone attualmente adibito a ricovero degli attrezzi, per le attività di confezionamento delle ecoballe dei rifiuti solidi urbani de-

.....
Le prescrizioni dell'Arpacal sui lavori da eseguire al capannone e ai due piazzali
.....

L'ordinanza anti-emergenza

.....
● Un'ordinanza con cui superare l'emergenza. Nell'assenza di risposte da parte della Regione il Comune ha individuato un piano per liberare la città delle circa tre mila tonnellate di rifiuti che giacciono per strada da settimane. Il sindaco Giuseppe Falcomatà, ha firmato un provvedimento temporaneo fino a quando non verranno riattivati i conferimenti nelle discariche individuate dalla Regione o saranno realizzati i lavori alla discarica di Melicuccà. I rifiuti dovranno essere "impacchettati" in delle ecoballe che verranno poi sistemate in attesa di essere smaltite nel piazzale dell'impianto e nel capannone per un periodo di 180 giorni.

vono essere garantiti: la sistemazione e/o adeguamento dell'impianto elettrico e dell'impianto antincendio; il convogliamento delle acque di lavaggio del macchinario delle superfici. Per quanto riguarda lo stoccaggio nei due piazzali si deve verificare preliminarmente la stabilità delle due aree al fine di evitare eventuali smottamenti o cedimenti che potrebbero provocare lo scivolamento delle ecoballe; impermeabilizzare correttamente le due aree visto che la zona più vicina al capannone risulta essere in parte cementata e in parte asfaltata con delle fessurazioni e l'altra più a monte pavimentata con scarificato non ben compattato; prevedere il contenimento delle acque meteoriche e dell'eventuale percolato tramite un bacino di contenimento. Tutte le operazioni – conclude la relazione – autorizzate in emergenza dovranno essere condotte nel rispetto delle normative ambientali, igienico sanitarie e sicurezza dei lavori». Argomentazioni su cui i cittadini della vallata propongono scelte alternative al Comune.

© RIPRODUZIONE RISERVATA